

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 ORTONA

REGOLAMENTO DEI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE e del D.M. 8/'11

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali)

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...] Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti".

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari e interdisciplinari (in particolare con l'insegnamento di educazione musicale) intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Art.1 – Offerta formativa dell’Istituto Comprensivo 2 di Ortona

Il Corso di Strumento Musicale dell’Istituto Comprensivo 2 di Ortona ha attivato le classi di:

Chitarra, Flauto, Pianoforte, Tromba.

L’iscrizione al Corso non è vincolato all’iscrizione in sezioni specifiche.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento Musicale

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili annualmente, tenuto conto delle indicazioni espresse dall’art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l’idoneità ai suddetti corsi musicali. L’alunno esprime nella domanda di iscrizione un ordine di preferenza, apponendo un numero d’ordine sugli strumenti disponibili. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell’effettiva ammissione al Corso. Vi è la possibilità per alcuni alunni di non poter accedere alla classe del primo strumento prescelto a causa del punteggio ottenuto e, conseguentemente, della posizione in graduatoria. In questo caso si procede all’inserimento in altra classe di strumento, secondo le preferenze espresse dall’alunno, per non perdere comunque la possibilità/opportunità di studiare gratuitamente uno strumento musicale.

Art. 3 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per verificare l’effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l’allievo affronta una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dal Dirigente Scolastico o da un delegato, dai Docenti di Strumento musicale. La comunicazione della data della prova è data con un sufficiente margine di anticipo. Eventuali alunni assenti giustificati recuperano la prova in un secondo appello.

Art. 4 – Articolazione della prova orientativo – attitudinale

Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti esaminatori la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico, l’idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale, nonché la capacità di saper rispondere a semplici domande di cultura generale anche in relazione ai programmi svolti negli anni precedenti.

I criteri di valutazione delle prove sono i seguenti:

- Prova ritmica: esecuzione di semplici sequenze ritmiche proposte dai docenti;
- Intonazione e memoria melodica: riconoscimento della differente altezza di due suoni proposti dai docenti; esecuzione vocale di un brano a piacere del candidato o imitazione di semplici e brevi sequenze musicali proposte dai docenti con l’ausilio del pianoforte;
- Idoneità e attitudine fisica: accertamento di eventuali predisposizioni e/o impedimenti fisici o motori per lo studio dello strumento musicale;
- Cultura generale e indicazioni motivazionali sulla scelta; accertamento di eventuali studi musicali precedenti o esperienze musicali maturate nella scuola primaria nei corsi attivati dall’IC 2 in ottemperanza al DM 8/2011.

Art. 5 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Viene predisposta una griglia di valutazione ove vengono riportati i dati delle singole prove per ogni alunno, con voto in decimi. Una volta espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e a seguire alla compilazione di un’unica graduatoria e all’assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra. Il punteggio minimo per accedere ai suddetti corsi musicali è di 6/10 su ogni prova. La graduatoria verrà pubblicata

all'Albo della scuola e sul sito ufficiale. Trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e per gli alunni classificati per ogni classe di strumento non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale è curricolare al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione e prova d'esame di licenza, come previsto dal DM n. 201 del 6 agosto 1999.

Art. 6 – Cause di esclusione e ritiro dai Corsi ad Indirizzo Musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale è materia curricolare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente. Non sono previsti casi di cambio dello strumento assegnato, di esclusione o ritiro. L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie. In tali casi l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e successiva Circolare Ministeriale del 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168.

Art. 7 – Formazione dell'orario di Strumento

L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. A tal fine è previsto che all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'avvio dei corsi, i docenti si riuniscano con i genitori degli alunni. La presenza a tale riunione è importante per la riuscita della formulazione dell'orario. In caso di assenza di un genitore, si ritiene che non esistano particolari esigenze, e l'orario viene assegnato d'ufficio. terminate queste operazioni, a ciascun alunno è consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento, che il genitore firma per accettazione, unitamente ad una copia del presente Regolamento.

Art. 8 – Organizzazione delle lezioni

Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento iniziano da quando l'Istituto dispone dell'intero organico docenti.

I Corsi sono così strutturati:

- Un'ora (o frazione inferiore all'ora) di lezione settimanale individuale di Strumento
- Un'ora (o frazione inferiore all'ora) di lezione settimanale di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme per i ragazzi di prima; due tempi settimanali consecutivi, da destinare alla Musica d'insieme, per i ragazzi di seconda e terza.

In seno a quest'ultima è dato spazio all'organizzazione e all'assemblaggio dell'orchestra d'Istituto e di ensemble cameristici vari. Gli alunni che prendono parte a tali iniziative, rientranti a pieno titolo tra le attività del Corso ad Indirizzo Musicale, sono preventivamente individuati e segnalati dal proprio insegnante e hanno l'obbligo di partecipare alle attività cameristiche ed orchestrali. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

Art. 9 - Lezioni di Strumento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Art. 10 - Lezioni di Teoria e Solfeggio e/o Musica d'Insieme

Le attività di Teoria e Solfeggio sono generalmente effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele. Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti, secondo le contingenti esigenze didattiche. La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria e lettura della musica. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

Art. 11 - Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento, Teoria e Solfeggio, Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze, se effettuate solo nelle lezioni pomeridiane, dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante di Strumento. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico, in base a quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto.

Un numero eccessivo di assenze dalle lezioni di Strumento (oltre i 2/3 del monte ore annuale) può determinare la non ammissione all'anno successivo, ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art. 12 - Sospensioni delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

Art. 13 - Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Solfeggio e Musica d'Insieme.

In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dall'esame di stato, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

Art. 14 - Strumenti e materiale di studio

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). Infatti, data la natura

di insegnamento individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio. I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto o noleggio degli strumenti di studio.

Art. 15 - Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere protagonisti del proprio successo formativo.

Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

Art. 16 - Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 17 - Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di referente, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola, curando i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale.

Art. 18 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie

I docenti di Strumento, di concerto con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini.

Verranno, altresì, programmati corsi *ad hoc* di ampliamento dell'offerta formativa, in base a quanto previsto dal DM 8/2011, in orario curriculare ed extracurriculare.

Riferimenti normativi:

Legge n. 88 del 7 febbraio 1958; Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168 - D.M. del 3 Agosto 1979; D.M. del 13 Febbraio 1996; D.M. del 6 Agosto 1999; DM 8/2011

PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Accreditato in AMBITO REGIONALE U.S.R. ABRUZZO

PROGETTO D.M. 8/2011

Finalità

La finalità dell'insegnamento dello strumento musicale nelle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria è quella di seguire prioritariamente lo sviluppo di due attività progettuali: una incentrata sulla **VOCE** (intesa essenzialmente come esperienza corale) e l'altra incentrata sulla **PRATICA STRUMENTALE** (attraverso la costituzione di piccoli gruppi di 3/5 elementi e un ensemble di musica d'insieme).

Obiettivi

- a) Offrire agli alunni la possibilità di conoscere un linguaggio universale che coinvolga la persona in modo completo (sensoriale, emotivo, intellettuale, creativo), favorendo uno sviluppo armonico e migliorando attenzione, concentrazione, memoria, impegno personale, senso della responsabilità.
- b) Stimolare il piacere di " **FARE MUSICA** " insieme, per scoprire fenomeni sonori e musicali come basi per l'analisi e la comprensione del linguaggio musicale; sviluppare l'aspetto uditivo, il senso ritmico, l'espressione vocale, potenziando e consolidando la pratica musicale, soprattutto strumentale.
- c) Offrire ai bambini occasioni di canto corale e pratica strumentale per motivarli e coinvolgerli in prima persona, ponendoli al centro di un'esperienza musicale completa e formativa.
- d) Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Ambito strumento musicale

Propedeutica alla pratica strumentale dei seguenti strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e tromba (stesse tipologie strumentali praticate nella scuola secondaria di 1° grado).

L'attività è concepita come premessa e sviluppo per un eventuale proseguimento degli studi musicali nella Scuola Secondaria a indirizzo Musicale interna all'Istituto.

Ogni alunno di scuola primaria usufruirà di una lezione settimanale dello strumento musicale assegnato (in gruppi da 3 a 5 elementi) e una collettiva di canto / solfeggio / musica d'insieme.

Nel corso dell'anno scolastico si utilizza un approccio graduale all'impostazione e alla pratica strumentale; in questo modo le competenze teoriche e quelle tecnico / esecutive crescono assieme in modo armonico, creando una forte motivazione all'apprendimento.

Ambito vocalità e pratica corale

Le lezioni settimanali sono di carattere collettivo per ciascun anno di corso. Esse mirano allo sviluppo propedeutico della vocalità e dell'orecchio melodico, perseguito sia attraverso cori parlati, che tramite l'intonazione di melodie di semplice e media difficoltà, con particolare attenzione agli aspetti dinamici e agogici dei brani proposti.

Iscrizione e frequenza ai Corsi

L'iscrizione ai Corsi è su richiesta dell'alunno e va effettuata all'inizio dell'anno scolastico.

La frequenza ai corsi è subordinata al superamento di una semplice prova attitudinale (parametri ritmici e d'intonazione) e motivazionale, che tenga conto della predisposizione musicale di ciascun

alunno e del suo reale interesse verso la disciplina. La graduatoria unica e l'assegnazione dello strumento verranno regolate in base alle esigenze organizzative dell'Istituto Comprensivo. Il diritto acquisito alla frequenza durerà fino alla fine del ciclo della Scuola Primaria, a condizione che venga riportata annualmente una valutazione non inferiore a 7/10 e che il numero delle assenze non superi 1/3 delle ore annuali complessive. Per il proseguimento dello studio dello strumento musicale nella Scuola Secondaria si rimanda al regolamento di cui sopra.

Approvato da Consiglio di Istituto il 04/07/2017